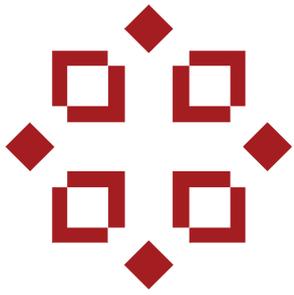


ANNO IX | Pasqua 2025



# Uno sguardo in Dergano

PARROCCHIA S. NICOLA IN DERGANO, MILANO



## «Mio Signore e mio Dio» Gv. 20,28

### La settimana autentica Ambrosiana

Con la Domenica delle Palme si aprono le celebrazioni della Settimana Autentica che giunge fino alla Veglia di Resurrezione del Sabato Santo.

È un percorso ricco e suggestivo che si snoda dall'unzione di Betania e dall'ingresso di Gesù in Gerusalemme attraverso le prime tre ferie della Settimana Santa (Lunedì, Martedì, Mercoledì) con la significativa lettura di Giobbe fino agli eventi del Giovedì in cui alla sera inizia il Triduo Pasquale con la celebrazione della Messa "nella Cena del Signore", al termine della quale il Santissimo Sacramento è collocato nel luogo della riposizione.

Il Venerdì è segnato dalla forte celebrazione della Passione del Signore durante la quale il Vangelo di Matteo ci racconta la morte di Gesù in croce e la Chiesa eleva al suo Signore preghiere per tutta l'umanità.

La Veglia Pasquale attraverso i riti che la caratterizzano e l'ampio percorso di letture bibliche che richiamano l'intera storia della salvezza conduce all'annuncio della resurrezione di Cristo che ha vinto la morte. La liturgia fa rivivere il sacramento del Battesimo e la

celebrazione dell'Eucarestia.

Inizia così il lungo Tempo Pasquale che ci condurrà a Pentecoste.

La Settimana Autentica rappresenta il culmine dell'anno liturgico ed il centro della vita spirituale di ogni cristiano e di ogni Comunità Cristiana: si tratta di celebrazioni complesse che chiedono l'attenzione della mente e la partecipazione del cuore, anche perché non possiamo essere semplicemente spettatori, ma occorre lasciarci toccare da ciò che il Figlio di Dio fa per noi e per il mondo intero.

Certamente possiamo riscontrare tratti di noi nella grande galleria di personaggi che in questa liturgia si muovono (i discepoli; Maria, madre di Gesù; il Sinedrio; Pilato; i soldati...) e spunti per un ulteriore cammino dietro al Signore.

*Dalla Pasqua che celebriamo  
nasce la nostra speranza!  
A nome mio personale e di don Gabriele  
un sentito augurio di Buona Pasqua!!*

*Ms Luigi Panighetti*

## Pasqua di Speranza!

L'altro giorno al lavoro mi è capitato di fare un dialogo molto illuminante con una collega, diciamo "non molto praticante".

Stavamo passando in rassegna i tanti problemi che riguardano la sanità pubblica, settore dove lavoro, e la nostra Azienda in particolare, quando lei – un po' d'improvviso – mi ha chiesto: *"Di fronte a tutto questo, come fai a non perdere la speranza?"* Lì per lì stavo cercando di aggiustare una risposta a tono, del tipo: *"Bisogna avere pazienza, bisogna guardare lontano, nonostante tutto ci sono anche tante cose buone, ecc..."*, quando di nuovo mi ha incalzato, con un tono ironico e forse un po' canzonatorio, chiedendomi: *"Che sia il Giubileo?"*

Mi sono sentito spiazzato e allo stesso tempo aiutato da questa domanda, perché – al di là delle

sue intenzioni – mi ha rimesso davanti in modo potente al fatto che "non perdere la speranza" non è l'esito di particolari doti di temperamento, di una tecnica che si impara o di altre capacità simili ma è proprio un dono, una grazia che ci viene incontro e che quest'anno mi sta venendo incontro proprio con la celebrazione del Giubileo, peraltro dedicato proprio al tema della speranza.

Mi sono ricordato la frase di Charles Peguy che ho sentito ripetere tante volte: "Per sperare, bambina mia, bisogna aver ricevuto una grande grazia" (da "Il portico del mistero della seconda virtù", Parigi 1911).

*L'anno di grazia del Giubileo che stiamo celebrando ci ricorda che la nostra speranza è Gesù ed è l'unica speranza che non delude.*

Siamo ormai alle soglie della Pasqua di questo anno giubilare e la liturgia, così intensamente, ci rimette di nuovo in modo drammatico davanti a Gesù, ai Suoi ultimi gesti, all'ultima cena coi Suoi amici che poi lo abbandoneranno o lo tradiranno, alla Sua straziante e solitaria sofferenza fino alla morte, al Suo dialogo umanissimo con la Madre e il discepolo amato ai piedi della croce, alla Sua totale consegna al Padre in cima alla croce fino al miracolo inaudito della Sua Risurrezione.

In questo Mistero di grazia e di amore per me, per noi, di cui facciamo ancora una volta memoria in questi giorni, troviamo il fondamento della nostra speranza di uomini, la certezza che tutto – anche il dolore e i drammi nostri e del mondo – ha una positività ultima, ha dentro una possibilità di bene al di là di ogni nostra immaginazione.



*La Chiesa, che è nata da questo Avvenimento di grazia, è il luogo dove noi e tutti lo possiamo incontrare ogni giorno. La Chiesa è questa "scuola di bene" che ci educa quotidianamente a sperare contro ogni speranza.*

*Desidero e chiedo di vivere con questa coscienza questo periodo unico, nella sequela ai gesti che la nostra comunità ci propone.*

Samuel

## All'origine della nostra Fede

Nella bolla di indizione del Giubileo, Spes non confundit, Papa Francesco ricorda che il 2025 coincide con l'anniversario dei 1700 del Concilio di Nicea, il primo concilio ecumenico della Chiesa. Nel 325, infatti, circa 300 vescovi dell'Occidente e dell'Oriente si riunirono, grazie all'appoggio dell'imperatore Costantino, per contrastare l'eresia dell'alessandrino Ario e dei suoi seguaci. Il frutto maggiore fu una professione di fede valida per tutte le Chiese che, con qualche lieve modifica, coincide col credo che professiamo in tutte le eucaristie domenicali e in tutte le solennità. Per questo – scrive il Papa – «il Concilio di Nicea è una pietra miliare nella storia della Chiesa». Per capire il valore di questa affermazione, possiamo richiamare tre aspetti del nostro “credo”.

Anzitutto, il credo custodisce l'inizio e lo sviluppo della fede cristiana. Prima di battezzare una persona, infatti, le si chiede di professare il credo. Nel quarto secolo, sant'Ambrogio una settimana prima della notte Pasqua affidava ai catecumeni il credo, perché lo imparassero a memoria e lo ripetessero prima di essere battezzati. L'anniversario di Nicea può, perciò, essere l'occasione di ritornare alle origini della nostra fede e di non ritenerla un presupposto ovvio del nostro essere cristiani. Il centro del credo, infatti, afferma che Gesù è colui che ci ha salvato, è il nostro Signore. Per giustificare questa esperienza di fede – andando ai due estremi del Credo – dobbiamo riconoscere che Lui è il Figlio di Dio Padre onnipotente e, ancora oggi, possiamo dirlo per la forza dello Spirito santo, il Suo spirito che grida nei nostri cuori il nome del Padre: «Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: “Abbà! Padre!”» (Gal 4,6). Possiamo, dunque, chiederci, in questo anno: quando ho riconosciuto Gesù come il Signore della mia vita? Come è cresciuta la mia fede in Lui? Il credo segna le coordinate di questa esperienza unica, che in modo particolare, fa ogni cristiano.

Inoltre, il credo custodisce la comunione all'interno della nostra comunità, della nostra chiesa locale e

all'interno della chiesa universale. La formulazione di un'unica professione di fede rappresenta una sorta di “regola” all'interno della quale possono essere comprese tutte le diverse sensibilità, tutti i diversi carismi, tutte le espressioni possibili nel tempo e nello spazio dell'unico fenomeno cristiano. Il “simbolo” (questo è il nome greco della professione) indica l'azione di congiunzione tra due parti che combaciano perfettamente. Da una parte sta l'annuncio che propone la chiesa universale e, dall'altra l'esperienza di fede dei credenti. Chi “combacia” con il credo della Chiesa si trova, allora, in comunione con tutti gli altri cristiani, di tutti i tempi e di tutti i luoghi. In questo senso, il simbolo forse non è la nostra preghiera preferita (ognuno ha la sua), non è il nostro testo di meditazione prediletto (ognuno ha i suoi), ma tutte le nostre preghiere, tutte le nostre meditazioni e tutti i nostri brani di esegesi, se sono autenticamente cristiani, trovano unità nel “combaciare” con la verità proposta dal credo. A testimonianza di ciò, si cercò dopo il concilio di Nicea – e ci si riuscì per qualche tempo – di fare in modo che tutti i cristiani, di Oriente e di Occidente, celebrassero la Pasqua nello stesso giorno. Qualcuno dirà che è un caso, ma proprio quest'anno, nel 2025, i nostri calendari ci permettono di tornare a celebrare la Pasqua cattolica e ortodossa nella medesima domenica del 20 aprile.

L'anniversario di Nicea, perciò, costituisce l'occasione per pregare per l'unità all'interno delle nostre comunità e per l'unità tra le chiese cristiane, perché tutte convergano, guidate dall'unico simbolo, verso l'unico Signore.

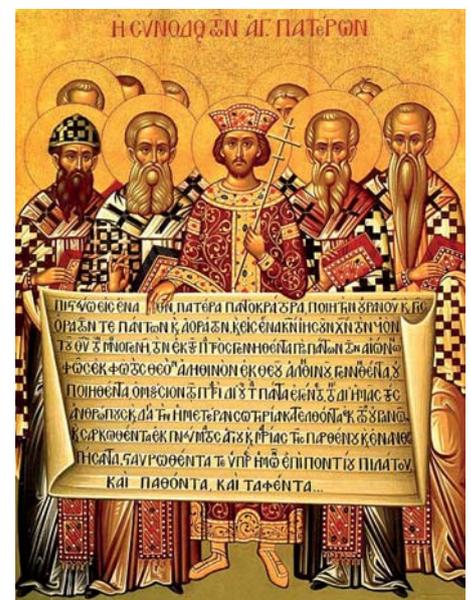
Infine, il credo è anche la via per contemplare il mistero di Cristo, vero Dio e vero uomo. Qual è la segreta identità di questa presenza che ci ha rivelato il volto del Padre e riesce, col Suo Spirito, a parlare la lingua del nostro cuore e del cuore dei credenti di ogni tempo e di ogni luogo? Per dire chi è Gesù, occorre che la fede riplasmò le categorie della nostra mente e la forma del nostro linguaggio, altrimenti è quasi inevitabile che riduciamo Lui a una

nostra immagine o a una nostra idea. Così, purtroppo, fece Ario, il prete e teologo che nel IV secolo diede lo spunto alla convocazione di Nicea. Egli quale pensava Gesù come una divinità inferiore, la prima creatura di Dio, un figlio poi reso dio dal Padre per la salvezza degli uomini. C'era qualcosa che non tornava in questo ragionamento e i Padri convennero a Nicea, per correggere Ario e professare che Gesù non era una creatura come noi (è generato, non creato), è perciò – come lui stesso ha detto – è Figlio unigenito, non come gli altri figli. Non si tratta, infatti, di una generazione diversa da quella umana, che comprende un tempo e due elementi (maschile e femminile), ma è una generazione eterna e dal solo Padre, per questo si dice: “prima di tutti i tempi” e “della stessa sostanza del Padre”.

L'anniversario di Nicea, per questo, è un invito a guardare Gesù più che i nostri progetti di perfezione, a lasciare che sia Lui col suo Spirito a riplasmare le categorie della nostra ragione e la forma delle nostre parole.

Se ritorniamo all'origine della nostra fede, se ci scopriamo in unità con tutta la Chiesa e se ci lasciamo trasfigurare dal mistero di Cristo, la recita (a volte un po' troppo meccanica) del credo si riempirà di quella gratitudine, di quella supplica e di quello stupore che sono propri della preghiera.

don Pierluigi Banna



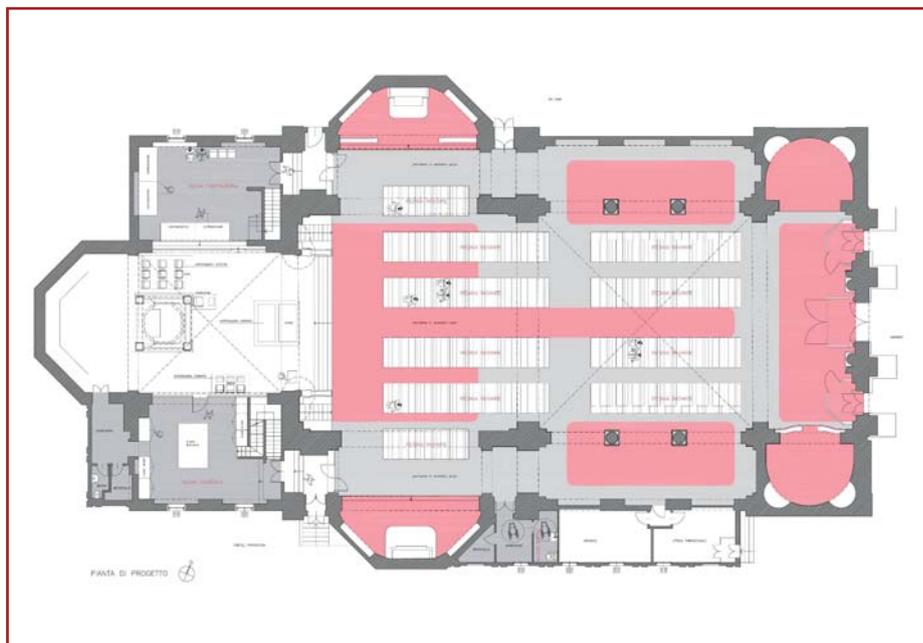
# I lavori in Parrocchia: siamo solo all'inizio

Facendo seguito a quanto comunicato a fine gennaio si informa che sono iniziati alcuni degli interventi previsti.

In Oratorio sono state sostituite alcune porte ammalorate, è stato ristrutturato l'ambiente cucina al secondo piano usato dai giovani, ed è stato sostituito il bancone bar e riorganizzata l'area circostante, anche grazie alla generosità di alcuni parrocchiani. È stato inoltre rinnovato l'ambiente della Segreteria parrocchiale, trasferendola al civico 12 di via Ciaia, dove è possibile trovare anche l'ufficio del Parroco.

Ora siamo in attesa che si pronuncino gli organi competenti circa i lavori riguardanti la chiesa parrocchiale perché sia resa più capace di rispondere alle esigenze di una intera comunità desiderosa di ampliare le proprie relazioni, farla diventare casa di tutti e luogo in cui generare speranza.

L'edificio chiesa custodisce un patrimonio vivo fatto dalla fede di chi ci ha preceduto e alimentato dal nostro cammino nella sequela del Signore: tutto ciò è un bene offerto anche alla società civile perché rimanga



viva nei valori umani fondamentali, quali l'accoglienza e l'inclusione, il dialogo e l'ascolto.

In queste stesse pagine è presentata una relazione circa i lavori che attendono la Chiesa di S. Nicola e che dovranno essere sostenuti da una adeguata raccolta fondi di cui verrà data successiva comunicazione

### NOTE TECNICHE

Nel 2022 la parrocchia ha presentato agli uffici competenti della Curia di Milano un progetto per il restauro, la manutenzione interna e l'adeguamento impiantistico di alcune parti della chiesa, richiedendo di potersi avvalere, come già accaduto per i lavori di rifacimento del salone parrocchiale e della sala Frassati, del contributo economico del comune di Milano per gli edifici di culto e le attrezzature per servizi religiosi, ai sensi della L.R. n.12/2005. Nel 2023 la Curia ha comunicato alla parrocchia la conferma dell'erogazione del contributo per il progetto presentato che, in base all'importo deliberato, arriva a coprire solo in parte il costo

generale delle opere previste.

Dopo due anni di dibattimenti e di confronto con l'ufficio tecnico amministrativo dell'arcidiocesi di Milano, si è giunto alla stesura del progetto definitivo che è ora al vaglio della Commissione Arte Sacra della stessa arcidiocesi.

Il progetto presentato, per motivi economici e di gestione, affronta solo una parte delle problematiche emerse ed analizzate, relative allo stato di conservazione, di manutenzione e di organizzazione degli spazi interni della chiesa.

Gli interventi previsti dal progetto sono i seguenti: la manutenzione ed il restauro conservativo del pavimento esistente delle navate in seminato alla veneziana; la rimozione dell'impianto di riscaldamento a gas esistente e la realizzazione di un nuovo impianto radiante a pedane; la realizzazione di un bagno per il pubblico a lato della navata laterale; la riforma interna dei locali della sacrestia; la riforma del locale attualmente adibito a segreteria parrocchiale e il suo nuovo utilizzo come penitenzieria.



## Vita della Comunità

Il pavimento in seminato alla veneziana delle navate della chiesa, realizzato negli anni 80 del secolo scorso e che non è mai stato oggetto di successive manutenzioni, presenta cavillature diffuse, crepe e piccole lacune con distacco di materiale

L'attuale impianto di riscaldamento della chiesa, a termoconvettori pensili a gas, è ormai obsoleto, inefficace e dannoso per lo stato conservativo delle murature, visto la formazione di ampi aloni neri al di sopra dei corpi scaldanti.

Dopo varie valutazioni, sia di carattere tecnico che

economico, perseguendo una logica d'intervento conservativa e poco invasiva, si è deciso di optare per un sistema scaldante a pedane radianti, tecnologia ormai ampiamente diffusa nei luoghi di culto per assicurare il comfort termico ai fedeli.

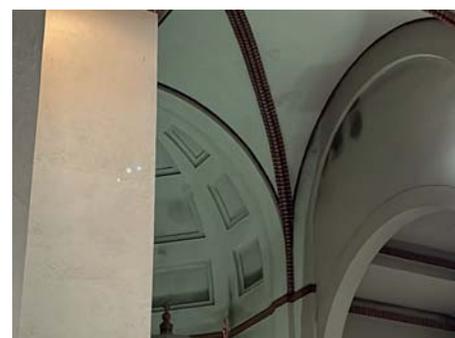
Nella chiesa è presente un solo bagno, all'interno della sacrestia, di difficile accesso da parte dei fedeli e impossibile da utilizzare da parte di persone con ridotta capacità motoria. Per tanto il progetto prevede la realizzazione di un nuovo locale bagno all'interno degli spazi di servizio esistenti a fianco della navata laterale sinistra.

L'attuale sacrestia, sul lato

sinistro del presbiterio, è suddivisa in più locali di servizio, con spazi ridotti e di difficile utilizzo. Il progetto prevede la demolizione dei tavolati divisorii interni, con la conservazione del bagno e del ripostiglio esistenti.

Il locale sul lato destro del presbiterio, speculare alla sacrestia, è attualmente utilizzato come segreteria parrocchiale. Il progetto prevede lo spostamento della funzione della segreteria in un locale più consono all'interno dell'edificio della casa canonica, adibendo l'ex segreteria alla nuova funzione di penitenzieria.

*Don Luigi*



## Aiuto alla parrocchia

L'aiuto alla parrocchia può essere sostenuta con l'offerta domenicale o in questi altri modi:

- Offerta in busta ai sacerdoti o in segreteria parrocchiale
- Bonifico  
Banca Intesa San Paolo  
IBAN IT87W0306909606100000066416
- Satispay (cerca tra i negozi virtuali) Parrocchia Dergano e dona

## Ma liberaci dal male

Ma liberaci dal male: è stata l'ultima invocazione del Padre nostro il punto di partenza per i numerosi incontri e dialoghi che hanno visto coinvolti quest'anno i ragazzi delle superiori alla domenica sera qui in oratorio.

Quale speranza è possibile dentro un luogo di dolore e sofferenza come il carcere? Come si può stare davanti al proprio male e al male che altri hanno compiuto? Perché c'è il male? Come è possibile ripartire quando tutto sembra finire nel nulla? Che cosa vince il male? Può la morte di una persona cara non essere l'ultima parola sulla vita? Cosa può rispondere a tutte queste domande? Non una teoria o una discussione filosofica ma l'incontro con persone significative che hanno testimoniato che è possibile vivere anche il male, anche il dolore, certi del grande Amore che ci ha incontrato.

E allora ecco che questo può accadere ovunque: nel carcere di San Vittore a Milano, luogo della missione di don Marco Recalcati, alla cooperativa Giotto del carcere di Padova dove è fiorito l'amore inaspettato tra Giuditta e Paolo; tra i banchi di scuola e le pagine dei libri di Marco Erba, insegnante e scrittore; nella vita segnata dal dolore dell'abbandono di don Federico Pichetto; tra le grandi sofferenze incontrate da don Gianfranco Macor e nell'abbandono fiducioso di Giulia Gabrieli alla volontà del Padre, come ci hanno testimoniato i suoi genitori.

Tanti volti e tante storie che ci hanno mostrato come, nella loro esperienza, il limite, la sofferenza, perfino la contraddizione più grande che è la morte, non sono l'ultima parola perché apparteniamo a un luogo, la Chiesa, presenza viva di Cristo che si impasta nella nostra vita e

ci dice: Non avere paura, non sei solo. Io sono con te e ti ho già liberato dal male.

Stefano Molla



### Alcune voci del bilancio parrocchiale

ENTRATE	ANNO 2024	ANNO 2023
Offerte domenicali e feriali	98.523	108.319
Offerte per Sacramenti e funzioni	22.124	17.726
Benedizioni Natalizie	11.447	9.520
Contributo 8% Comune Milano oneri urbanizzazione	-	55.000
Oratorio	55.399	20.500
Offerte e raccolte per lavori straordinari	32.216	42.131
Affitto campi sportivi e ristoro bar	18.750	12.572
Altre offerte	24.870	8.529
<b>USCITE</b>		
Utenze varie (energia elettrica, acqua, riscaldamento)	62.046	56.102
Assicurazioni (Cattolica Assicurazioni)	10.300	10.300
Manutenzione ordinaria	31.464	24.608
Manutenzione straordinaria, investimenti, acquisti e spese ristrutturazione	55.872	153.449
Tasse locali (tassa rifiuti e IMU-TASI) e nazionali	9.812	13.873
<b>CARITÀ</b>		
Missioni, Caritative varie	14.477	27.890
<b>Altre informazioni:</b>		
conto corrente parrocchia al 31/12	<b>41.351</b>	<b>70.708</b>
debiti al 31/12	2.447	21.483

## Fotocronaca



Domenica 6 aprile la giovane compagnia teatrale di Dergano ha presentato "la bambina che salvò il tempo"



La Via Crucis del venerdì di quaresima ha visto la presenza di moltissime persone



I ragazzi della Cresima a San Siro per l'incontro con il Vescovo



Incontro con don Federico Picchetto



La Cena Avsi organizzata in Parrocchia



Sabato 22 marzo i ragazzi delle medie hanno fatto la loro "promessa" presso il Santuario di Rho

### PARROCCHIA S. NICOLA IN DERGANO - MILANO - VIA LIVIGNO 21

#### SACERDOTI

**Mons. Luigi Panighetti**  
Parroco  
luigipanighetti@gmail.com

**Don Gabriele Giorgetti**  
Vicario parrocchiale  
dongabriele83@gmail.com

#### SEGRETERIA

parrocchia@dergano.org  
Tel. 02 68 84 282

la segreteria è aperta  
Lunedì e Mercoledì 9.00 / 11.00  
martedì, giovedì e venerdì 16.00 / 18.00

#### ORARI S. MESSE

Domenica e Festività  
8.30 - 10.00 - 11.30 - 17.30 - 19.00

Sabato e Prefestiva 8.30 - 18.00

Giorni feriali 8.30 - 18.00  
martedì anche alle 7.30

## Appuntamenti per la settimana Santa

### Domenica delle Palme - 13 aprile

Sante Messe secondo l'orario festivo

Ore 9.30 Benedizione degli ulivi  
e Santa Messa

### Giovedì Santo - 17 aprile

Ore 8.30 Recita delle lodi  
Ore 17.00 Santa Messa con i ragazzi  
Ore 21.00 Santa Messa in Coena Domini

### Venerdì Santo - 18 aprile

Ore 8.30 Recita delle lodi  
Ore 15.00 Passione e Morte di N. S. Gesù  
Cristo - Adorazione della Croce  
Ore 21.00 Via Crucis per le vie del quartiere

### Sabato Santo - 19 aprile

Ore 8.30 Recita delle lodi  
Ore 21.00 Veglia Pasquale  
Santa Messa di Risurrezione

### Domenica di Pasqua - 20 aprile

Sante Messe ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00

### Lunedì dell'Angelo - 21 aprile

Sante Messe ore 8.30 - 10.00 - 19.00

### Confessioni - Settimana Santa

#### Da lunedì a sabato

Confessioni dalle ore 16.00

#### Martedì Santo

ore 9.00 e 16.00 Confessioni personali  
ore 21.00 Liturgia penitenziale  
Confessioni personali

#### Venerdì e Sabato Santo

10.00 - 12.00 / 16.00 - 19.00

## Proposte per l'estate



### Oratorio Estivo

Dal 9 Giugno all'11 Luglio

Le iscrizioni si effettueranno tramite SQUBY dal 6 Maggio



### Vacanze Elementari

Pratonevoso (CN)

Dal 27 Giugno al 1 Luglio, iscrizioni in oratorio dal 1 Aprile



### Vacanze Medie e Cavalieri

Mazzin di Fassa (TN) - Hotel Regina e Fassa

Dal 1 Luglio al 5 Luglio, iscrizioni tramite form

### Vacanza I e II Superiore

dal 14 al 18 luglio a Pesaro

### Vacanza III e IV Superiore

dal 19 al 25 luglio a Paestum